Torna alla home

IdeaBambini
A tavola
Cinema
Teatro
Arte e Cultura
Concerti
Ore Piccole
Fuoriporta
Sport e Benessere
Shopping
I «Faccia a Faccia»

Il Caso del Giorno
di G. Schiavi

Il mondo di
Camila

Numeri e Indirizzi
Link Milanesi
Via Solferino
Redazione

CORRIERE DELLA SERA
IN EDICOLA
ARCHIVIO
SMS NEWS
ABBONATI

CERCA
sito web
» Archivio Vivimilano

CERCAVIE
COMUNE
INDIRIZZO *
CIVICO *
(*) Campi Opzionali

La Fondazione intitolata a Emilio Carlo Mangini

La vita dell'uomo occidentale finisce nel museo

Nelle sale della sua dimora si affollano oggetti disparati raccolti in anni di ricerche: dai giocattoli ai vestiti, dagli orologi alle armi

Milano si fregia di diverse case-museo, ovvero musei nati dalla volontà di collezionisti privati di aprire al grande pubblico i beni da loro raccolti in una vita di appassionata ricerca: vengono in mente innanzitutto le raccolte Poldi Pezzoli e Bagatti Valsecchi, ma andando più indietro con la memoria ci si ricorda anche dell'Ambrosiana voluta da Federico Borromeo, che con la sua passione per i libri e il desiderio di fondare un'accademia d'arte dotata di opere esemplari ha fatto sì che ora Milano possa vantare la presenza di diversi prestigiosi capolavori.
Ebbene, proprio non lontano dalla Pinacoteca e Biblioteca Ambrosiana ha sede una recente Fondazione, intitolata a Emilio Carlo Mangini, imprenditore, scrittore di teatro e collezionista, che acquistò la palazzina di via dell'Ambrosiana con il preciso intento di farne una nuova sede museale per la città.

Museo Mangini Bonomi

Nel Museo Mangini Bonomi, aperto al pubblico un paio di anni fa, si trovano esempi di un collezionismo particolare, diverso certamente da quello di un Poldi Pezzoli o di un Borromeo citati prima, ma degno di attenzione in ogni caso: Emilio Carlo Mangini, nel corso della sua esistenza, ha raccolto un numero davvero elevato di testimonianze della vita quotidiana dell'uomo occidentale, di ogni epoca e senza alcun pregiudizio di valore. Nelle sale della sua dimora si affollano giocattoli, vestiti, stipi, cassette, bilance, bastoni, ferri da stiro, orologi, armi... Insomma, un insieme di oggetti disparati, ma tutti ugualmente importanti per raccontare come l'uomo ha vissuto fino ad ora, raccolti in anni di ricerche, a volte facendosi consigliare da esperti del settore, come nel caso delle armi e armature, e a volte garantendosi veri capolavori, quali il cofanetto attribuito alla bottega degli Embriachi, opera in avorio intagliato. La società Opera d'arte offre la possibilità di andare alla scoperta di questi tesori, offrendo il lunedì e giovedì un servizio di visite guidate gratuite alle ore 15 e alle ore 16, senza obbligo di prenotazione. Per ulteriori dettagli: tel. 02 45487400

Museo Mangini Bonomi
Via dell'Ambrosiana 20, 20121 Milano
Ingresso libero
Tel. 02.86451455 – Fax 02.86451493
Ulteriori informazioni su www.museomanginibonomi.it

di **Micaela Mander**